



COMUNE DI FIRENZE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA

Numero:	2004/G/00380 - 2004/00528
Data Adozione:	25/06/2004
Oggetto:	RINNOVO ATTO DI CONVENZIONE PER IL SISTEMA DOCUMENTARIO INTEGRATO DELL'AREA FIORENTINA (SDIAF)
Ufficio:	Direzione Cultura
Relatore:	Simone Siliani
Esecutività:	25/06/2004
Data pubblicazione:	08/07/2004

LA GIUNTA

Preso atto della legge regionale 1 luglio 1999, n. 35 "Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali", la quale stabilisce, tra l'altro, che "Le biblioteche pubbliche e gli archivi degli enti locali forniscono i loro servizi mediante ricorso alle opportune forme di cooperazione con altre biblioteche, archivi e istituti documentari presenti nel territorio....al fine di realizzare un servizio documentario integrato...." (art. 3 punto 4) ed ancora "La rete locale costituisce la modalità ordinaria di gestione delle attività e dei servizi documentari integrati. Essa è lo strumento che realizza la condivisione delle risorse interne e la piena utilizzazione di quelle esterne alla rete" (art. 5);

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 364/00043 del 3/6/2002 con la quale è stata approvata la Convenzione tra i 18 comuni dell'Area metropolitana, del Valdarno e del Chianti fiorentino (Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Figline Valdarno, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, Incisa Valdarno, Lastra a Signa, Reggello, Rignano sull'Arno, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Tavarnelle Val di Pesa) e la Provincia di Firenze, per la realizzazione del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina - SDIAF e per l'approvazione del Regolamento;

Preso atto che con deliberazione n. 226/112 del 25.9.2000 e successive è stato approvato l'assetto organizzativo del Comune e che con Atto di Organizzazione del Direttore Generale n.9 del 31.7.2001 è stata determinata l'articolazione della struttura organizzativa che individua, all'interno della Direzione Cultura, la P.O. Coordinamento SDIAF.;

Preso atto dello sviluppo del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina - SDIAF coordinato dal Comune di Firenze e ampliatosi con l'adesione di numerosi Istituti culturali dell'Area di cui alle Deliberazioni della Giunta n. 864 del 28.10.2003 e n. 276 del 20/4/2004 e la collaborazione con l'Università di Firenze, la Biblioteca Marucelliana, la Regione Toscana e le altre Reti bibliotecarie regionali di cui alla Deliberazione del Consiglio comunale n. 289 del 27.4.2004 e il positivo riflesso sul servizio bibliografico e documentario verso i cittadini;

Visto il verbale della seduta del 29 marzo 2004, del Comitato dei Sindaci dei Comuni appartenenti allo Sdiaf con il quale si approva il rinnovo della convenzione attuale per ulteriori due anni e ritenuto conseguentemente di procedere a rinnovare, senza modifiche, la convenzione attualmente in essere;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 152/33 del 30/03/2004 immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di previsione 2004, il Bilancio Triennale 2004/2006 e la Relazione previsionale e programmatica;

Preso atto che con deliberazione di Giunta n. 483/299 del 8/6/2004 è stato approvato il PEG 2004, e che con il medesimo atto, il Dirigente competente è stato autorizzato ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alla realizzazione dei programmi;

Visto lo Statuto Comunale;

Preso atto della regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. di rinnovare la Convenzione, approvata con deliberazione n.364/00043 del 03/06/2002, per la realizzazione del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina SDIAF, parte integrante del presente atto;
2. di dare atto che il rinnovo della predetta convenzione avrà validità per due anni dalla data dell'approvazione del presente atto;
3. di inviare a tutti i Comuni aderenti al sistema Documentario dell'Area Fiorentina – SDIAF la presente deliberazione affinché siano adottati pari provvedimenti in ogni ente;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Segue allegato:

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DOCUMENTARIO INTEGRATO DELL'AREA FIORENTINA (SDIAF)

Tra i Comuni di Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Figline Valdarno, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, Incisa Valdarno, Lastra a Signa, Reggello, Rignano, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Tavarnelle Val di Pesa,

Premesso:

- che in data 17/7/1996 è stato sottoscritto dagli Assessori alla Cultura degli Enti locali aderenti e dal Rettore all'Università degli Studi di Firenze un Protocollo di intesa fra la Provincia di Firenze come Ente coordinatore, i Comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Sesto, Fiorentino, Signa e l'Università degli Studi di Firenze, per la realizzazione del Sistema bibliotecario integrato dell'Area fiorentina, a cui hanno successivamente aderito tutti i Comuni dell'area, cioè il Comune di Fiesole, i comuni di Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa, Il Gabinetto Vieusseux e la Biblioteca della Giunta regionale Toscana, i comuni di Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Reggello, Rignano, il Comune di Firenze ed il Comune di Campi Bisenzio, prevedendo la collaborazione fra gli Enti per la realizzazione di servizi comuni fra le biblioteche comunali coordinate dalla Provincia di Firenze e le biblioteche universitarie rappresentate dal Coordinamento centrale delle biblioteche dell'Università degli Studi di Firenze, anche nella prospettiva della realizzazione di un sistema bibliotecario provinciale;
- che la Legge Regionale 35/ 99 individua nella rete territoriale, comprendente biblioteche, archivi e centri di documentazione la modalità ordinaria di gestione dei servizi e delle informazioni nell'ottica del miglioramento e dell'ampliamento dei servizi all'utenza e della valorizzazione e conoscenza del patrimonio documentario degli Enti aderenti,
- che gli Assessori alla Cultura dei Comuni aderenti riunitisi il 6 novembre 2000, in considerazione delle più ampie dimensioni territoriali ed istituzionali assunte dalla rete e dall'evoluzione de rapporti all'interno della stessa, sulla base della proposta formulata dal Comitato tecnico dei responsabili

delle biblioteche ed archivi, hanno individuato nel Comune di Firenze – ai sensi dell'art.5 comma 4 della L.R. 35/99 – l'Ente cui affidare temporaneamente le funzioni di coordinamento dell'intera rete documentaria, nella prospettiva di giungere ad una nuova ed autonoma configurazione e organizzazione della Rete che, anche attraverso nuovi strumenti giuridici attualmente all'esame dei competenti organi istituzionali, preveda la realizzazione di servizi centralizzati con economie di gestione ;

- che il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 prevede che gli Enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1: OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto del presente atto è la costituzione e la realizzazione del **Sistema documentario integrato dell'Area fiorentina**, da qui in avanti denominato **SDIAF**.

I Comuni promotori individuano nello SDIAF lo strumento transitorio di cooperazione al fine di realizzare un servizio documentario integrato ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 35/99.

ART. 2: SOGGETTI PARTECIPANTI

Lo SDIAF è costituito dalle biblioteche e dagli archivi dei Comuni con sede nel territorio dell'Area Metropolitana Fiorentina di cui al Protocollo di intesa del 17.7.96 e successive integrazioni.

Possono, altresì farne parte gli archivi, le biblioteche e i centri di documentazione di enti, associazioni, istituti, fondazioni e scuole dell'Area, a due diversi livelli:

- a) come istituzioni **aderenti**, previa approvazione e firma della presente convenzione.
- b) come istituzioni **associate**, i cui rapporti con il sistema saranno regolati mediante apposite convenzioni diversificate in base agli obiettivi che si vorranno perseguire.

ART.3: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

Lo SdiAF in conformità al Protocollo d'intesa sottoscritto nel 1996 individua nell'Università degli studi di Firenze l'Ente aderente alla Rete con cui sottoscrivere una apposita convenzione per la realizzazione di servizi cooperativi a livello territoriale per la gestione del catalogo e del prestito interbibliotecario, per interventi di formazione professionale e per la realizzazione di iniziative nei diversi settori di attività biblioteconomica e documentaria.

ART. 4: ALTRI SOGGETTI ADERENTI

La Regione toscana e la Provincia di Firenze partecipano alla rete tramite i loro istituti documentari in posizione equiparata a quella delle Istituzioni aderenti di cui al precedente art. 2a.

ART. 5: FINALITA'

Lo SDIAF intende contribuire a garantire il diritto all'informazione, allo studio, alla cultura, alla continuità formativa e all'impiego del tempo libero dei cittadini, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 35/99.

Lo SDIAF, fatta salva l'autonomia di ciascuna struttura partecipante, assicura il coordinamento degli interventi per l'acquisizione, la conservazione, la valorizzazione e la pubblica fruizione dei beni documentari. In conformità agli indirizzi della L.R. 35/99, lo SDIAF persegue l'integrazione e la condivisione delle risorse, con particolare riferimento alle reti territoriali dei servizi e alle reti telematiche di gestione e circolazione delle informazioni documentarie.

ART. 6: COMPITI

Ai sensi della L.R. 35/99 e del Piano di Indirizzo per la Cultura della Regione Toscana, la presente Convenzione individua come priorità irrinunciabili dello SDIAF i seguenti compiti:

- formazione e aggiornamento del **catalogo unificato** in linea delle risorse documentarie e del sistema informativo archivistico dell'Area fiorentina in vista dell'integrazione nella rete regionale e attraverso di

essa nel Servizio Bibliotecario Nazionale e nelle altre reti archivistiche, bibliotecarie e documentarie nazionali e extra nazionali per una rete informativa sempre più ampia.

- **prestito interbibliotecario** sia all'interno del sistema, sia tra le reti bibliotecarie regionali, sia con strutture nazionali e internazionali;
- coordinamento degli **acquisti**;
- pianificazione ed esecuzione di interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio archivistico;
- **formazione ed aggiornamento** degli operatori nelle biblioteche e negli archivi aderenti al sistema;
- **osservatorio** sui servizi e sull'utenza;
- attuazione di progetti speciali finalizzati alla **promozione della lettura** e alla **valorizzazione del patrimonio archivistico e documentario**;
- coordinamento dei **servizi al pubblico** al fine di migliorarne la qualità;

Il Sistema SDIAF farà inoltre propri tutti i compiti che di volta in volta si potranno desumere dalle priorità indicate nei piani regionali di indirizzo per la cultura, e dalla normativa in corso di sviluppo nel settore.

ART.7: COLLEGIO DEI SINDACI

Il Collegio dei Sindaci è composto da un rappresentante per ciascun Comune (Sindaco o suo delegato) e si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno. E' presieduto dal rappresentante delegato dal Comune di Firenze; può essere convocato in via straordinaria, qualora ne faccia richiesta un terzo dei componenti .

Il Collegio ha il compito di:

- definire le scelte di indirizzo del sistema approvando i piani annuali e pluriennali;
- determinare e ripartire le risorse finanziarie che dovranno essere erogate da ciascun ente aderente;
- verificare a consuntivo la gestione finanziaria del Sistema e l'attività svolta e da svolgere espletando le funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 34, comma 7 del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- valutare e approvare, sulla base di quanto disposto dall'art. 5 commi 2 e 3 della L.R. 35/99, l'estensione della presente Convenzione o la stipula di apposite convenzioni con altri soggetti pubblici o privati di cui al comma a e b del precedente art. 1.

ART. 8: COMITATO TECNICO

Il Comitato Tecnico è composto:

- dai responsabili delle biblioteche e degli archivi dei Comuni del Sistema;
- da esperti provenienti da enti, istituzioni, associazioni, fondazioni e scuole aderenti al Sistema.

Il Comitato Tecnico ha il compito di:

- predisporre per l'approvazione da parte del Collegio dei Sindaci dei programmi pluriennali e i piani attuativi annuali delle attività contenenti la previsione di spesa e stabilire le soluzioni tecniche e tecnico-organizzative più adeguate alla loro realizzazione, sentito, per quanto riguarda gli archivi, il parere della sovrintendenza archivistica per la toscana;
- curare la realizzazione dei programmi e predisporre la relazione annuale consuntiva sullo stato del Sistema da inviare al Collegio dei Sindaci;
- esprimere pareri e formulare relazioni tecniche su richiesta del Collegio dei Sindaci, anche in merito alle richieste di partecipazione al Sistema da parte di Enti e Istituzioni, come previsto all'art. 1, comma a) e b);
- definire e aggiornare gli standard tecnici tenendo conto dei piani d'indirizzo per la cultura di cui all'art. 2 della L.R. 1/2/95, n.14;
- predisporre progetti finalizzati di interesse comune o per singole aree di intervento o per singole strutture del Sistema, in vista dello sviluppo dei servizi;
- coordinare il piano degli acquisti e delle nuove accessioni;
- pianificare ed eseguire piani di intervento di conservazione del patrimonio archivistico;
- predisporre indagini, verifiche e studi su nuovi sistemi di gestione dei servizi bibliotecari e archivistici;
- scegliere le strategie di promozione e pubblicità della rete;
- elaborare i dati forniti, in forma strutturata, per fini statistici dalle strutture aderenti al sistema;
- predisporre la Carta dei Servizi, come previsto dal dettato della L.R. 35/99.

Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato tecnico si articola in gruppi di lavoro.

Ogni membro del Comitato Tecnico deve far parte di almeno un Gruppo di Lavoro.

Il regolamento del Comitato tecnico viene approvato con la presente convenzione della quale fa parte integrante.

ART. 9: ENTE COORDINATORE DEL SISTEMA

Lo SDIAF individua nel Comune di Firenze l'ente locale responsabile del coordinamento (d'ora in poi denominato Ente coordinatore), ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L. R. 35/99.

L'Ente coordinatore attua sul piano amministrativo i programmi definiti dai rappresentanti dei Comuni e precisamente:

- adotta le deliberazioni e gli atti amministrativi necessari al funzionamento del Sistema;
- istituisce un Ufficio di Coordinamento del Sistema, ai sensi dell'art. 30, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, e mette a disposizione i locali e le attrezzature, assegnando il personale necessario in relazione all'andamento dei programmi del Sistema e assumendosi l'onere delle spese vive (utenze varie, spese di cancelleria e di manutenzione delle strumentazioni, pulizia ufficio ecc.);
- realizza la gestione formale e contabile del bilancio del Sistema, ivi comprese le quote di partecipazione per le spese di cui al presente articolo.

ART. 10: UFFICIO DI COORDINAMENTO DEL SISTEMA

L'Ufficio di Coordinamento, istituito come sopra, ha i seguenti compiti:

- convocare e coordinare il Comitato Tecnico del Sistema, di cui al successivo art. 6 predisponendone l'ordine del giorno e redigendone i verbali effettuando il relativo raccordo con le funzioni di indirizzo e vigilanza esercitate dal Collegio dei Sindaci di cui all'art. 4;
- collaborare, per quanto di competenza, alla formulazione dei programmi pluriennali, dei piani attuativi annuali e della relazione a consuntivo;
- inviare agli Enti, copia delle deliberazioni e delle determinazioni riguardanti il Sistema, adottate dall'Ente coordinatore.
- predisporre gli atti amministrativi per la gestione del Sistema;
- ricevere le domande e predisporre gli atti per la partecipazione al Sistema - ai sensi dell'art. 1 comma a) e b) - da parte di Enti e Istituzioni, ivi compresi gli adempimenti previsti dai precedenti artt. 5 e 6 relativamente al parere del Comitato Tecnico e alla decisione del Collegio dei Sindaci.

Sul piano più strettamente tecnico, l'Ufficio di Coordinamento ha inoltre i compiti di:

- gestire e aggiornare il catalogo unificato in linea e il sistema informativo archivistico del Sistema;
- gestire il servizio di prestito interno al Sistema e la sua integrazione con gli altri
- sistemi di prestito a livello regionale.

ART. 11: RIPARTIZIONE DEGLI ONERI DI FINANZIAMENTO

Le spese necessarie al funzionamento del Sistema, ivi comprese quelle derivanti dalla stipula della presente convenzione, sono ripartite:

- per il 15%, in parti uguali fra tutti gli enti partecipanti (Comuni e Istituzioni Aderenti);
- per il 85%, in proporzione alla popolazione residente in ciascun Comune.

I Comuni e gli istituti aderenti, provvederanno a impegnare nei propri bilanci gli stanziamenti necessari ed erogheranno gli importi corrispondenti alle quote annuali all'Ente coordinatore che provvederà ad iscriverli nel proprio bilancio con l'obbligo di rendicontazione e ne disporrà per le funzioni ad esso demandate. Gli oneri derivanti dal costo delle risorse umane messe a disposizione dall'Ente Coordinatore per il funzionamento dell'Ufficio di coordinamento verranno scomputati dalla quota di partecipazione a carico dello stesso ente.

ART. 12: CONTRIBUTI FINANZIARI DI ALTRI SOGGETTI

Alla realizzazione degli obiettivi di cui alla presente convenzione potranno concorrere eventuali contributi erogati dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Firenze, e da altri enti.

L'Ente coordinatore è delegato alla presentazione di richieste di contributi regionali alla provincia, ex L. R. 35/99 .

ART. 13 PATRIMONIO

Tutti i beni strumentali acquisiti nell'ambito del processo di sviluppo del sistema, andranno a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente coordinatore, con vincolo di destinazione d'uso alle finalità della presente convenzione.

ART. 14: RECESSO DALLA CONVENZIONE

Il recesso di un singolo Ente o Istituzione aderente non comporta lo scioglimento della convenzione. L'eventuale recesso prima della scadenza dovrà essere comunicato all'Ente coordinatore con richiesta motivata e con un anticipo di almeno tre mesi rispetto alla chiusura dell'Esercizio finanziario. Il recesso avrà comunque effetto a partire dal bilancio dell'anno successivo e dal successivo programma attuativo. Restano fermi gli impegni assunti con il bilancio e con il programma dell'anno in corso. Qualora receda l'Ente coordinatore, dovrà essere individuato entro sei mesi un altro Ente che assuma tale ruolo. In tal caso i beni del Sistema verranno trasferiti al nuovo Ente coordinatore previa verifica della consistenza e dei criteri di acquisizione degli stessi al fine di determinarne l'effettiva attribuzione. In tutti i casi di eventuale recesso rimane comunque al sistema SDIAF il diritto d'uso delle informazioni cumulate fino al quel momento.

ART. 15: DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione, che ha valore transitorio in vista della definizione dei futuri assetti statuari, istituzionali ed organizzativi del sistema, ha durata di due (2) anni, salvo rinnovo, a far data dalla approvazione della stessa da parte dei Comuni e delle Istituzioni aderenti.

ART. 16: NORME TRANSITORIE E FINALI

Nella prima seduta, il Collegio dei sindaci, valuterà, ai sensi dell'art. 2 lettera a, l'estensione della presente convenzione alle istituzioni firmatarie del Protocollo d'accordo del 17/07/1996 e successive integrazioni e a quelle che sono già formalmente collegate con i sistemi bibliotecari dei singoli comuni. Contestualmente alla presente Convenzione è approvato il regolamento del Comitato tecnico, allegato al presente atto come sua parte integrante. Il Comitato tecnico, in concomitanza con l'assunzione dei compiti di coordinamento da parte del Comune di Firenze, dovrà provvedere alla stesura di un progetto generale del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina, che contenga indicazioni sul suo assetto statutario, istituzionale e organizzativo e sullo sviluppo delle sue funzioni nei campi della pubblica lettura, dei servizi sul territorio, degli archivi storici e letterari delle istituzioni e associazioni culturali, tenendo conto dell'ottica di rete territoriale. Il documento sarà redatto sulla base delle indicazioni e delle proposte di tutte le strutture aderenti e dovrà essere sottoposto alla discussione e approvazione del Collegio dei Sindaci. Del documento di progetto dovrà far parte la Carta dei servizi delle strutture bibliotecarie, archivistiche e documentarie del territorio dell'Area Metropolitana Fiorentina, come previsto dalla L. R. 35/99

La presente convenzione, che sarà registrata solo in caso d'uso, è redatta su n. ... fogli, fino al presente punto.
Letto approvato e sottoscritto

- Per il Comune di BAGNO A RIPOLI _____
- Per il Comune di BARBERINO V. D'ELSA _____
- Per il Comune di CALENZANO _____
- Per il Comune di FIESOLE _____
- Per il Comune di FIGLINE VALDARNO _____
- Per il Comune di GREVE IN CHIANTI _____
- Per il Comune di IMPRUNETA _____
- Per il Comune di INCISA V. D'ARNO _____
- Per il Comune di LASTRA A SIGNA _____

Per il Comune di REGGELLO _____

Per il Comune di S. CASCIANO V DI PESA _____

Per il Comune di SCANDICCI _____

Per il Comune di SESTO FIORENTINO _____

Per il Comune di SIGNA _____

Per il Comune di TAVARNELLE V.DI PESA _____